SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

10° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 1988

Presidenza del Presidente ELIA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifica della legge 25 febbraio 1987, n. 67, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria» **(937)**, d'iniziativa dei senatori Taramelli ed altri

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 5
GUZZETTI *(DC), relatore alla Commissione* 5
MURMURA *(DC)* 5
PONTONE *(MSI-DN)* 5
TARAMELLI *(PCI)* 5

«Norme in materia di primo inquadramento nella nona qualifica funzionale per il personale appartenente al comparto ministeriale ed a quello delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato, nonchè disposizioni transitorie per l'inquadramento nei profili professionali del personale ministeriale» **(988-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e sospensione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 3, 4, 5
CIRINO POMICINO, *ministro per la funzione pubblica* 4
MAFFIOLETTI *(PCI)* 4
MURMURA *(DC), relatore alla Commissione* 3
PONTONE *(MSI-DN)* 4

(Ripresa della discussione e approvazione)

PRESIDENTE 6
CIRINO POMICINO, *ministro per la funzione pubblica* 6

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1150)

«Disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico di attività del personale dipendente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA), dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e del Registro aeronautico italiano (RAI)» **(1049)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3
BOATO *(Fed. Eur. Ecol.)* 3
GUZZETTI *(DC), relatore alla Commissione* 2
MAFFIOLETTI *(PCI)* 3
TARAMELLI *(PCI)* 3

I lavori hanno inizio alle ore 11,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico di attività del personale dipendente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA), dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e del Registro aeronautico italiano (RAI) (1049), approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico di attività del personale dipendente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA), dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e del Registro aeronautico italiano (RAI)», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il relatore, senatore Guzzetti, di riassumere i termini del dibattito fin qui svoltosi.

GUZZETTI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, abbiamo acquisito la documentazione che avevamo deciso di richiedere nella scorsa seduta, anche se la sentenza n. 584 del TAR del Lazio ci è pervenuta solo nella giornata di ieri. C'è un fatto nuovo che merita una certa attenzione, per cui il relatore presenta una richiesta di rinvio.

È notizia ufficiale che il Ministro del tesoro ha predisposto una nota analitica relativa al contratto del personale dell'ENEA, stipulato tra la direzione dell'ente, i sindacati dei dipendenti e la Federazione nazionale dei dirigenti di azienda. Tale nota potrebbe essere utile per l'ulteriore seguito della discussione della Commissione.

Chiedo pertanto che la Commissione acquisisca la nota del Ministro del tesoro inviata al Ministro dell'industria, aggiornando a tale scopo la discussione sul disegno di legge n. 1049.

PRESIDENTE. Anche se la nota avesse carattere interno, mi parrebbe utile che la Commissione acquisisse conoscenza quanto meno del contenuto di tale contratto.

GUZZETTI, *relatore alla Commissione*. Si tratta di una nota concernente le osservazioni del Ministro del tesoro sui contenuti di quel contratto. Poichè oggetto della legge in discussione sono i contratti dei quattro enti e segnatamente i contratti dell'ENEA e dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, perchè per l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato e per l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e per il Registro aeronautico italiano (RAI) non vi sono problemi particolari, la nota del Ministro del tesoro sul contratto dei dipendenti dell'ENEA è utile per i nostri lavori. La richiesta è del tutto pertinente: si chiede di approvare un disegno di legge che consente a questi contratti di essere formalmente recepiti e inoltrati al Presidente del Consiglio dei ministri affinchè vengano formalizzati attraverso un decreto-legge; su uno dei contratti il Ministero del tesoro ha espresso osservazioni, la Commissione deve conoscere queste osservazioni prima di decidere.

Quindi, chiedo che si acquisisca ufficialmente la nota del Tesoro e che alla prossima discussione partecipi anche il Ministro per la funzione pubblica.

BOATO. Signor Presidente, concordo interamente con le richieste avanzate dal relatore che ritengo fondate. Anche a me era stata segnalata l'esistenza di questa nota analitica predisposta dal Ministro del tesoro.

Per non far perdere tempo alla Commissione, fra le richieste di acquisizione di materiale, per quanto riguarda l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, io aggiungerei la sentenza n. 1097 del 20 maggio 1988 pronunciata dal TAR del Lazio, e l'ordinanza n. 1723 del 1987 del Consiglio di Stato, sempre relativa a questa sentenza del TAR del Lazio. Mi parrebbe opportuno che tali sentenze venissero acquisite agli atti della Commissione, perchè tutti abbiano a disposizione il materiale necessario ad esaminare nel migliore dei modi il disegno di legge n. 1049.

TARAMELLI. Signor Presidente, non ci opponiamo al rinvio della discussione, ma credo che si debba fissare già fin da questo momento una data precisa.

PRESIDENTE. Senatore Taramelli, fisserò anche una seduta nella prossima settimana nella quale il disegno di legge n. 1049 sarà al primo punto dell'ordine del giorno.

MAFFIOLETTI. Signor Presidente, desidero sottolineare che le questioni al nostro esame sono controverse e da vari anni sono all'attenzione della magistratura ordinaria e amministrativa, del Consiglio di Stato in sede consultiva e del Parlamento nella scorsa legislatura. Sulla materia intervengono dunque atti e documenti sempre nuovi, ma noi non possiamo inseguire tutta la documentazione, anche perchè la legge viene fatta per porre fine alle vertenze interpretative.

Certamente bisogna conoscere i documenti essenziali, ma non inseguirli tutti, perchè – lo ripeto – lo strumento legislativo viene adoperato per chiudere una vertenza interpretativa così ampia.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, e aderendo alla proposta avanzata dal relatore, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

«Norme in materia di primo inquadramento nella nona qualifica funzionale per il personale appartenente al comparto ministeriale ed a quello delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato, nonchè disposizioni transitorie per l'inquadramento nei profili professionali del personale ministeriale» (988-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e sospensione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme in materia di primo inquadramento nella nona qualifica funzionale per il personale appartenente al comparto ministeriale ed a quello delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato, nonchè disposizioni transitorie per l'inquadramento nei profili professionali del personale ministeriale», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Murmura di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il nostro esame deve riguardare il contenuto dell'articolo 2 del disegno di legge n. 988-B, introdotto dalla Camera dei deputati, e la conseguente riformulazione dell'articolo 7, relativo alla copertura finanziaria. Tutto il resto del provvedimento legislativo, così come è stato approvato da questa Commissione in sede deliberante, non ha avuto rilievi o emendamenti dall'altro ramo del Parlamento.

In questo articolo 2 si estende anche agli archivisti e ai bibliotecari, in possesso di almeno 5 anni di effettivo esercizio, l'inquadramento, anche in soprannumero, nella nona qualifica funzionale a decorrere dal 1° gennaio 1987, muovendo dal presupposto di ricompattare una categoria che è stata danneggiata, secondo l'orientamento dei proponenti dell'articolo 2 dell'altro ramo del Parlamento, da quanto noi avevamo previsto in sede di esame del disegno di legge durante la prima lettura. Ritengo che, in effetti, l'inciso finale del comma 4 dell'articolo 1, e cioè: «nonchè il

personale dell'ex carriera direttiva appartenente a profili professionali da ascrivere alla nona qualifica», avrebbe coperto pure i bibliotecari e gli archivisti.

Comunque, l'urgenza di pervenire alla soluzione di questa vicenda che è il presupposto del rinnovo dei contratti e dei nuovi accordi per il pubblico impiego, ma anche l'esigenza di portare avanti il disegno di legge n. 989, concernente gli inquadrati nei ruoli ad esaurimento, mi impone di chiedere alla Commissione di approvare questo articolo 2 e l'intero provvedimento.

A questo punto vorrei ricordare, a proposito del comma 4 dell'articolo 1, che tra il personale dell'ex carriera direttiva sono compresi anche coloro i quali sono sprovvisti del titolo di abilitazione all'esercizio professionale perchè non richiesto al momento dell'espletamento del concorso; questa era stata la volontà espressa dalla nostra Commissione.

Con queste valutazioni e con queste considerazioni chiedo nuovamente alla Commissione di approvare il disegno di legge così come ci è pervenuto dalla Camera dei deputati, augurandomi che non vengano presentati ulteriori emendamenti, perchè ciò procrastinerebbe ulteriormente il provvedimento al nostro esame e realizzerebbe un'ennesima spola tra noi e la Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

MAFFIOLETTI. Concordo con l'opinione espressa dal relatore. Dobbiamo precisare che noi eravamo fin dall'inizio favorevoli ad una estensione della norma politico-funzionale relativa all'inserimento del personale addetto alle biblioteche con le caratteristiche indicate nel testo approvato dalla Camera dei deputati. Non avevamo insistito sull'estensione per ragioni di celerità e per problemi di copertura. Ora che questi problemi sono risolti, è chiaro che siamo favorevoli alla rapida approvazione da parte di questo ramo del Parlamento.

PONTONE. Il testo approvato dalla Camera completa quelle che erano le giuste aspettative del personale che appartiene alla ex carriera direttiva e che svolge attività tecnico-scientifica. In questa Commissione già si era prospettata la soluzione positiva adottata dalla Camera, pertanto, ora che il testo è stato emendato, chiediamo di approvarlo così come è pervenuto, in modo che si possa dare immediata risoluzione ai problemi che attengono agli appartenenti alla categoria.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CIRINO POMICINO, *ministro per la funzione pubblica*. Vorrei precisare che l'articolo 7 è stato modificato nel testo della Camera: non fa più riferimento agli articoli 1 e 2, ma agli articoli 1 e 3, in quanto l'articolo 2 introdotto dalla Camera ha nel suo seno la propria copertura. Mi pare che la Commissione possa ora votare solo il primo comma dell'articolo 2, perchè il resto dell'articolo deve essere sottoposto alla valutazione della Commissione bilancio: non sono però certo che il Regolamento del Senato lo consenti. Vorrei in ogni caso richiamare l'attenzione sul fatto che la legge finanziaria e la legge n. 468 del 1978 consentono l'uso in difformità dei fondi speciali, che poi possono essere reintegrati. Quello che non è consentito, se non a certe condizioni, è che, fornita una copertura ad una determinata legge tramite capitoli di bilancio, questi, una volta svuotati, siano successivamente reintegrati. Questa norma, che il Parlamento ha introdotto a fini di garanzia, non riguarda, ripeto, i fondi speciali. Dinanzi a processi legislativi non ancora iniziati, nel caso di occorrenze immediate, possono tranquillamente essere utilizzate parti di fondi speciali, salvo valutare, in sede di legge finanziaria, se reintegrarle o meno. Dico questo perchè la quantificazione degli oneri e l'esatta corrispondenza all'interno delle disponibilità della legge finanziaria rientrano fra i compiti di tutte le Commissioni, non di una sola. Non esiste una Commissione sovraordinata alle altre, perchè ciò andrebbe a distorcere i rapporti all'interno dei processi legislativi. La norma di copertura del provvedimento è stata determinata da una nota tecnica che il Governo aveva già trasmesso alla Commissione bilancio, nella

quale è riportato il conteggio esatto dei beneficiari e del costo complessivo. Mi auguro pertanto che la Commissione bilancio esprima parere favorevole; in caso contrario il Governo dovrebbe chiedere un'immediata remissione all'Assemblea del provvedimento, non potendo tollerare eventuali pareri vincolanti che non hanno ragion d'essere.

PRESIDENTE. Dopo le precisazioni del Ministro e i riscontri fatti, mi sembra opportuno sospendere la discussione e rinviare l'esame e la votazione degli articoli modificati dalla Camera dei deputati, in attesa di acquisire il parere della Commissione bilancio.

Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

«Modifica della legge 25 febbraio 1987, n. 67, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria» (937), d'iniziativa dei senatori Taramelli ed altri

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifica della legge 25 febbraio 1987, n. 67, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria», d'iniziativa dei senatori Taramelli, Murmura e Santini.

Prego il relatore, senatore Guzzetti, di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

GUZZETTI, *relatore alla Commissione*. Sollecito l'approvazione del disegno di legge, in quanto rappresenta un completamento della dotazione finanziaria già prevista dalla disciplina delle imprese editrici e dalle provvidenze per l'editoria, completamento quindi dell'opera di risanamento in atto che si è rivelata proficua soprattutto per le piccole attività e che con questa misura diventerebbe certamente definitiva.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MURMURA. Sono dell'avviso che il disegno di legge in esame richieda una rapida approvazione per la particolare situazione favorevole in atto. Avrei voluto presentare un emendamento al fine di prorogare i contributi, di cui al comma 1 dell'articolo 16 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, fino al 31 dicembre 1990, ma vi rinuncio, onde evitare il ritardo conseguente all'acquisizione del parere della 5ª Commissione.

TARAMELLI. Essendo uno dei presentatori, sollecito la rapida approvazione del disegno di legge. Vorrei, però, aggiungere qualche parola per una più precisa comprensione. Il disegno di legge è quasi una conseguenza naturale di un provvedimento più generale che ha un significato importante, perchè non apre ancora una stagione di finanziamenti, che è tutta da verificare, mentre consente il consolidamento del debito pregresso garantendo una partecipazione dello Stato nel pagamento degli interessi.

Quindi, credo che sia importante approvarlo per sistemare una situazione pregressa che creerebbe sicuramente serie difficoltà ai quotidiani, in particolare a quelli dei partiti, con il pericolo di mettere in forse la loro presenza che riteniamo di essenziale importanza in un assetto pluralistico dell'informazione.

Per queste ragioni siamo favorevoli all'approvazione del disegno di legge al nostro esame, per garantire anche lo sviluppo della vita democratica del nostro paese.

PONTONE. Signor Presidente, pur non avendo presentato nessun disegno di legge in materia, riteniamo che sia da approvare il provvedimento legislativo oggi al nostro esame, perchè rappresenta un qualcosa di grande importanza per le imprese editrici e per le provvidenze all'editoria in generale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ricordo che la 6ª Commissione permanente ha espresso parere favorevole. Quanto invece al parere della 5ª Commissione permanente, essendo decorso il termine senza che la Commissione si sia pronunciata e non avendo essa richiesto alcuna proroga, è da ritenere che essa abbia reputato – ai sensi dell'articolo 39, comma 2 del Regolamento – di non doversi esprimere.

Passiamo all'esame ed alla votazione degli articoli:

Art. 1.

1. La dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 12, comma 3, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, è incrementata di lire 10 miliardi annui.

È approvato.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 10 miliardi annui, si provvede per il triennio 1988-1990 mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Modificazioni al regime delle risorse proprie della CEE».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Onorevoli colleghi, sospendo momentaneamente la seduta in attesa che ci pervenga il parere della 5ª Commissione permanente sul disegno di legge n. 988-B.

I lavori sono sospesi alle ore 12,30 e vengono ripresi alle ore 16,15.

«Norme in materia di primo inquadramento nella nona qualifica funzionale per il personale appartenente al comparto ministeriale ed a quello delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato, nonchè disposizioni transitorie per l'inquadramento nei profili professionali del personale ministeriale» (988-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Ripresa della discussione ed approvazione)

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge: «Norme in materia di primo inquadramento nella nona qualifica funzionale per il personale appartenente al comparto ministeriale ed a quello delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato, nonchè disposizioni transitorie per l'inquadramento nei profili professionali del personale ministeriale», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, sospesa questa mattina per consentire alla Commissione bilancio di esprimere il proprio parere.

Estensore il senatore Dell'Osso, tale parere recita:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole, facendo peraltro osservare che l'aver posto la copertura finanziaria su un accantonamento di fondo globale relativo alla riforma del processo amministrativo, sostanzia una riduzione permanente per tutto il triennio 1988-1990 delle disponibilità in essere su tale accantonamento in relazione appunto alle finalità originarie per le quali l'accantonamento è stato predisposto e che, in sede di approvazione dei nuovi documenti di bilancio, vigilerà per evitare che l'accantonamento venga ricostituito nel suo originario ammontare».

CIRINO POMICINO, *ministro per la funzione pubblica*. Signor Presidente, devo dire che il Governo, dinanzi al parere della 5ª Commissione permanente, e lo farà anche in altre occasioni il Ministro del tesoro, prende atto di una valutazione che è stata espressa, ricordando che non esiste alcuna norma nè nella legge finanziaria, nè nella legge n. 468 del 1978 che assimili l'uso dei fondi speciali ai capitoli di bilancio nell'ambito della copertura dei provvedimenti legislativi.

L'osservazione che qui viene svolta altro non è che l'espressione di un auspicio e di un orientamento; in sede di discussione per l'approvazione dei nuovi documenti di bilancio il Governo, nella sua autonomia, riterrà di proporre ciò che il Consiglio dei Ministri andrà ad approvare di volta in volta. Poi, in sede di discussione parlamentare ciascuno sosterrà le proprie tesi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

L'articolo 1 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Passiamo all'articolo 2 introdotto dalla Camera dei deputati:

Art. 2.

(*Primo inquadramento nella nona qualifica funzionale del personale tecnico-scientifico e di ricerca*)

1. Il personale appartenente alla ex carriera direttiva che svolge le attività tecnico-scientifiche e di ricerca indicato nella tabella 1, nn. 5, 6 e 7, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, in possesso di almeno cinque anni di effettivo servizio nelle predette attività, è inquadrato, anche in soprannumero, nella nona qualifica funzionale a decorrere dal 1° gennaio 1987.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in circa 1.200 milioni per il 1988 e 610 milioni annui per gli anni successivi, si provvede mediante corrispondenti riduzioni dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1988-90 nel capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, parzialmente utilizzando l'accantonamento «Riforma del processo amministrativo».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati, ma diventano rispettivamente articoli 3, 4, 5 e 6.

Do lettura del comma 1 dell'articolo 7 nel testo approvato dalla Camera dei deputati, ex articolo 6 del testo approvato dal Senato:

Art. 7.

(*Copertura finanziaria*)

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede, per quanto concerne gli articoli 1 e 3, con i fondi compresi negli stanziamenti previsti, rispettivamente, per la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266, e 18 maggio 1987, n. 269, mentre, per quanto attiene l'articolo 5, al relativo onere, valutato in lire 80 miliardi per l'anno 1989 e in lire 29 miliardi per l'anno 1990, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa, per gli anni medesimi, recata dall'articolo 1, comma 9, della legge 11 marzo 1988, n. 67, per il finanziamento dei rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni statali per il triennio 1988-1990.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Il comma 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 7 con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

È approvato.

L'articolo 7 non è stato modificato dalla Camera dei deputati, ma diventa articolo 8.

Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO